



## EDITORIALE

### Elettori distinti e distanti

Clemente Ultimo

Alla fine di questa due giorni elettorale il 56% degli elettori campani – circa 2,8 milioni di persone – ha scelto di non prendere parte al voto, esprimendo di fatto la propria distanza non solo e non tanto dalla proposta politica messa in campo dai candidati alla presidenza della Regione Campania, quanto l'abisale distanza che ormai separa la maggioranza dei cittadini campani dalla vita politica in generale.

Rispetto al 2020, quando alle urne si recò il 55,5% degli elettori – grazie anche al contemporaneo voto referendario sul taglio dei parlamentari – questa volta si resta ben al di sotto della soglia psicologica del 50% dei votanti. Fenomeno non solo campano, ma ormai comune a tutte le regioni chiamate al voto: in Puglia si è recato alle urne il 41,8% degli elettori, il 14% in meno rispetto a cinque anni fa; va leggermente meglio in Veneto, ma solo all'apparenza perché se è vero che la partecipazione è al 44,6%, è anche maggiore la differenza rispetto alla precedente tornata elettorale: -16,5%.

La Campania, dunque, per una volta non è eccezione negativa, ma pienamente inserita in una tendenza nazionale che vede ridursi progressivamente la partecipazione elettorale dei cittadini, ... (segue a pag. 8)



## CAMPANIA 2025

# La “valanga” Fico travolge il centrodestra

Campo Largo al 60%, vittoria con 25 punti di vantaggio  
La remuntada della coalizione di Cirielli resta un sogno  
La lista deluchiana “A Testa Alta” terza nel centrosinistra

pagine da 2 a 9



## NAPOLI

### Azzurri chiamati a confermarsi grandi in Europa: stasera sfida al Qarabag

pagina 14

## VETRINA



## IL VINCITORE

«Lavoreremo per dare risposte alle persone, guardiamo al 2027»

pagina 5



## LO SCONFITTO

«Bene FdI, coalizione coesa, avremmo voluto fare meglio»

pagina 6



## NAPOLI

Omicidio Salomone, tragico scambio di persona?

pagina 12



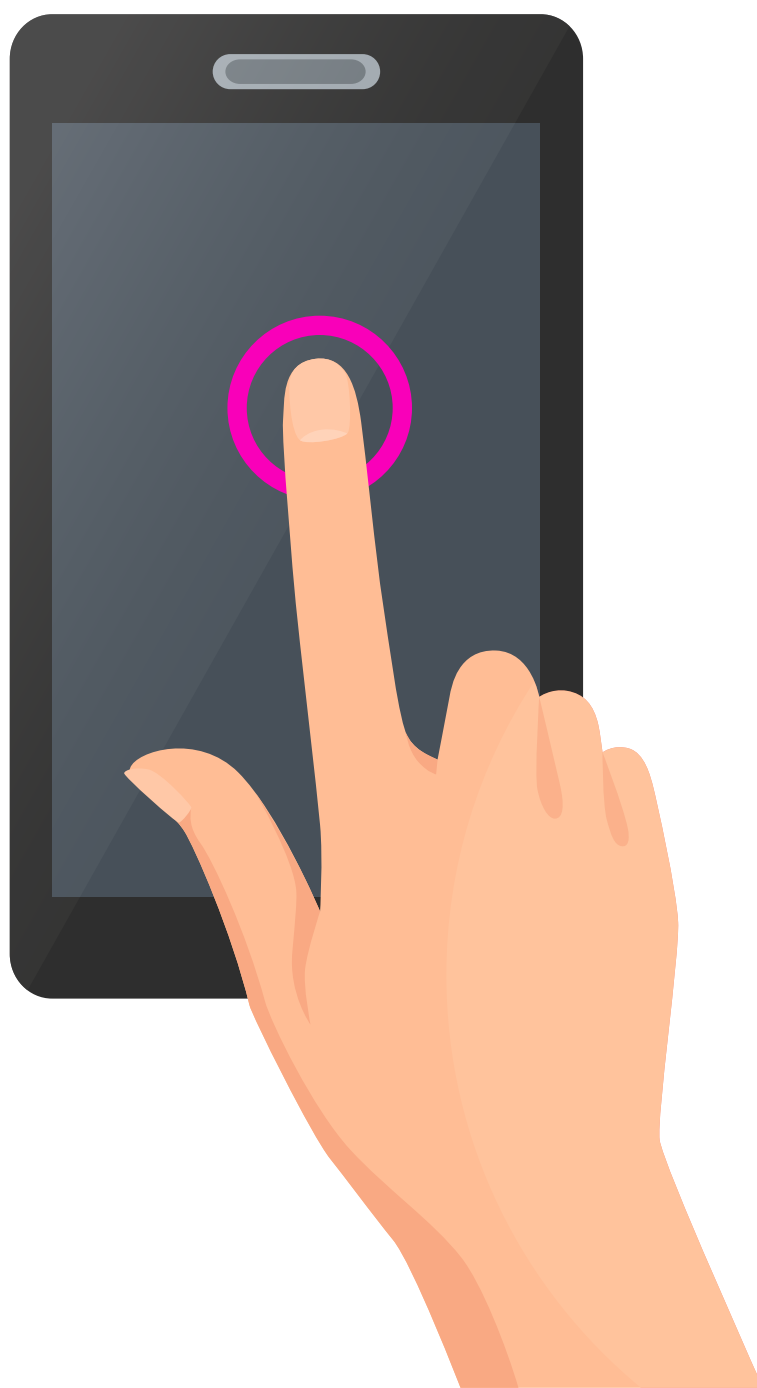
Salerno  
Formazione  
BUSINESS SCHOOL

LA  
Assicurazioni  
Dott. Luigi Ansalone  
"dal 1989"  
Tel: 3486018478 - 3341630740  
email: drluigi.ansalone@fibero.it

caffè  
duem  
nelli  
il vero caffè espresso italiano

# come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"  
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.  
Tel. 331 7976809 - 320 6568528





**SalernoFormazione**

BUSINESS SCHOOL

# PROMOZIONE BLACK FRIDAY

- 🕒 Anno Accademico 2025/2026 – È il momento di investire nel tuo futuro!
- 🚀 PROMOZIONI PNRR paghi solo la tassa di iscrizione!
- 🎯 Scegli tra oltre 450 opportunità di formazione

## PROMOZIONE BLACK FRIDAY

Per chi si iscrive a due master contemporaneamente sarà applicato un ulteriore sconto di € 100 sul totale

- 📅 PROMOZIONE VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2025 – posti limitati!
- 🕒 FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007

[www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)

Iscriviti subito: 338 330 4185





# Roberto Fico (stra)vince L'effetto Meloni non c'è

**Regionali** Centrosinistra al 60%, centrodestra indietro di 25 punti  
Pd primo partito e 5Stelle secondi, la civica di De Luca terza forza  
Fratelli d'Italia davanti ma Forza Italia la insidia. La Lega non crolla

**Matteo Gallo**

**NAPOLI** - La Campania si risveglia con un risultato che ribalta aspettative e narrazioni nazionali: sessanta per cento al candidato del centrosinistra contro il trentacinque del centrodestra. Un distacco largo, quasi impensabile alla vigilia quando - tra sondaggi ufficiosi e proiezioni fatte filtrare a orologeria - si parlava di una forbice di massimo dieci punti. In alcuni casi anche meno, con possibile remuntada. La realtà del voto ha detto invece tutt'altro: per Edmondo Cirielli è stata una notte difficile, per Fico una vittoria netta, politica, strutturale e del tutto in continuità con l'amministrazione uscente guidata da Vincenzo De Luca. Non si tratta solo di un dato personale del nuovo governatore. La coalizione del campo largo regge, respira e si espande. Il Partito democratico si conferma primo partito della Campania con il 19 per cento, migliorando il già solido 16,9 del 2020. Un segnale che conferma due cose: il radicamento territoriale dei dem e la capacità della segreteria regionale di tenere insieme le molte vie del progressismo campano.

Subito dietro il Movimento Cinque Stelle: 9 per cento, in linea con il risultato di cinque anni fa. Non un exploit ma una conferma importante rispetto al dato nazionale, soprattutto in una campagna in cui la figura di Fico - ex presidente della Camera e già frontman partenopeo dei pentastellati della prima ora - ha senza dubbio contribuito al successo della coa-

lizione in virtù di quel suo carattere mite e incline all'inclusione. Terza forza della coalizione "A Testa Alta", la civica del presidente uscente De Luca, che si assesta all'8 per cento dimostrando come la sua eredità resti politicamente ed elettoralmente viva e capace di spostare consensi ed equilibri. Il mosaico del centrosinistra continua con Casa Riformista (quasi 6 per

cento), Avanti Campania (5,49), Fico Presidente (5,42), Alleanza Verdi e Sinistra (5,45) e Noi di Centro di Mastella (3,65). Una coalizione larga, complessa ma evidentemente efficace. Niente dispersioni, niente fughe in avanti. Una macchina elettorale che ha funzionato. Forse anche più del previsto. Sul fronte opposto il centrodestra si presenta con una fotogra-

fia meno brillante. È Fratelli d'Italia a guidare il blocco: quasi 12 per cento, un risultato che non decolla ma neppure crolla. A strettissimo giro segue Forza Italia, che sfiora l'11 per cento e si conferma tutt'altro che marginale, anzi quasi speculare al partito della premier. La Lega, data in forte difficoltà dopo i primi instant poll, arriva invece al 5,5 per cento, un

dato che nel contesto campano è tutt'altro che scontato. Poi le liste civiche: Cirielli Presidente al 4,59 per cento, un risultato che rafforza la figura del viceministro all'interno della coalizione e che evita un conto più amaro. Noi Moderati, alla prima uscita regionale, si ferma all'1,26 per cento mentre Udc e Dc di Rotondi galleggiano tra lo 0,49 e lo 0,43. Chiude Pensionati Consumatori allo 0,20.

Ma il dato politico della notte è anche un altro: fuori dai due poli principali c'è movimento. Il candidato presidente Giuliano Granato di Campania Popolare conquista un 2,05 per cento e si prende il terzo posto. Un risultato che, pur lontano dalle cifre dei contendenti maggiori, testimonia la presenza di uno spazio politico e civico alternativo. Seguono Nicola Campanile della lista Per (circa 1 per cento), Stefano Bandecchi allo 0,49 e Carlo Arnese, fanalino di coda con lo 0,17 per cento. Tutto questo mentre dalle città arriva una conferma: Napoli resta il baricentro politico della regione. Qui Fico sfonda, il centrosinistra allarga e il centrodestra resta indietro di oltre venti punti. Una dinamica destinata a pesare anche sulle prossime comunali, già nel mirino di entrambe le coalizioni.

**Granato sorprende e sale sul podio  
con il 2,05 per cento dei consensi  
Campania Popolare intercetta il voto civico  
e di protesta aprendo uno spazio nuovo  
nello scacchiere campano**

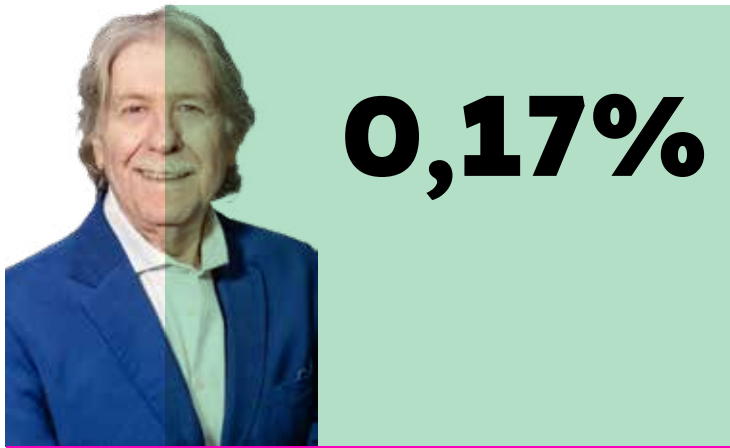




**granato**



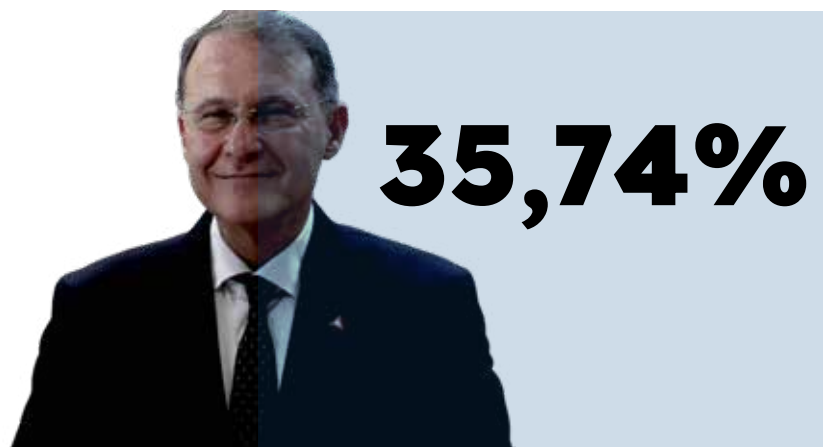
**fico**



**arnese**



**bandecchi**



**cirielli**



**campanile**

5.351 sezioni su 5.825





- 2.05 %
- 36.316
- -

granato



- 18,54 %
- 337.357
- -



- 5.79 %
- 105.373
- -



- 9.11 %
- 165.733
- -



- 5.41 %
- 98.444
- -



- 5.83 %
- 106.099
- -



- 3.63 %
- 66.045
- -



- 4.66 %
- 84.749
- -



- 8.19 %
- 148.994
- -

fico



- 0.12 %
- 2.243
- -

arnese



- 0.42 %
- 7.711
- -

bandecchi



- 10.82 %
- 196.845
- -



- 5.51 %
- 100.290
- -



- 11.95 %
- 217.456
- -



- 1.26 %
- 22.934
- -



- 4.61 %
- 83.872
- -



- 0.49 %
- 8.953
- -



- 0.20 %
- 3.587
- -



- 0.43 %
- 7.861
- -

cirielli



- 0.99 %
- 18.104
- -

campanile

5.350 sezioni su 5.825



IL VINCITORE

# Fico apre la sua stagione «Sarò il presidente di tutti»

*Il neo governatore ringrazia i cittadini e le forze politiche del centrosinistra  
E indica la strada: «Ora toni più bassi, il bene della Campania viene prima»*

Matteo Gallo

**NAPOLI-** «Sarò il presidente di tutti i cittadini della Campania. Di chi ci ha votato e di chi non lo ha fatto. Tutto il territorio e tutte le persone contano». Roberto Fico pronuncia questa frase quando ormai il risultato elettorale è definitivamente segnato. E la sua vittoria ampiamente acquisita: sessanta per cento dei consensi e un distacco di venticinque punti sul viceministro Edmondo Cirielli, candidato presidente del centrodestra. Le sue parole valgono un impegno istituzionale e allo stesso tempo sono una dichiarazione d'intenti destinata a declinarsi in linea politica: inclusione, responsabilità, unità. «Desidero ringraziare i cittadini campani per una scelta così netta, così forte e così importante. Tutto questo ci riempie di responsabilità» afferma Fico abbracciando idealmente le forze politiche del campo largo per aver «lavorato in modo saldo, pulito e trasparente alla vittoria». La vittoria è stata larga, netta e costruita in ogni provincia della regione. «Da domani» assicura Fico «sarò al lavoro per governare al meglio la Campania con metodi innovativi e con le migliori competenze. E con una giunta di qualità. Partiremo dal rafforzamento della medicina territoriale affrontando ogni difficoltà. E sulle aree interne lavoreremo insieme ai sindaci che saranno al centro della vita politica. Non c'è futuro se non si parte dai territori». Fico passa rapidamente in rassegna la campagna elettorale: «La remuntada non c'è stata: abbiamo vinto in modo netto nonostante qualcuno abbia cercato di avvelenare i pozzi». Il riferimento al centrodestra è diretto: «Hanno politicizzato la campagna schierando ministri e promettendo qualsiasi cosa con la forza dei dicasteri. Ma ora» conclude Fico «si abbassino i toni. Perché le istituzioni vengono prima di tutto e perché a noi non interessa litigare ma risolvere i problemi dei cittadini campani con il massimo della collaborazione istituzionale e, naturalmente, ognuno per le proprie competenze».



*Manfredi: «Io l'artefice del campo largo? Ho dato una mano»  
E De Luca manda un messaggio di auguri al suo successore*

## Schlein e Conte esaltano «la vittoria della squadra»

**NAPOLI** – Il comitato di Roberto Fico prende vita all'improvviso, appena scorrono i primi exit poll. Siamo nella Fabbrica Italiana dell'Innovazione, cuore della notte elettorale del centrosinistra: una sala piena, luci calde, telefoni che vibrano, monitor puntati sul dato che segna la strada. Fico non è ancora arrivato ma il clima è già quello delle grandi occasioni. E delle vittorie esaltanti. La segretaria dem Elly Schlein arriva a Napoli mentre lo scrutinio avanza e gli instant poll stabilizzano il vantaggio: «Sarai un grande presidente, Roberto. Grazie per la bellissima campagna che hai condotto mettendo al centro i cittadini e i territori», dice rivolgendosi direttamente a Fico. «Meloni stasera ha ben poco da festeg-

giare» annota perentoria la segretaria del Pd. «In Campania si è lavorato di squadra mettendo insieme differenze e competenze. Da qui parte un messaggio di riscatto». Intanto, da Roma, arriva anche Giuseppe Conte. «Portiamo a casa una doppietta storica: prima la vittoria di Alessandra Todde in Sardegna, ora quella di Roberto in Campania» dice il leader del Movimento Cinque Stelle. «Conosciamo Fico, conosciamo la sua serietà, il suo impegno, la sua dedizione. Farà benissimo». Conte guarda al significato del voto: «Ha vinto chi ha ascoltato famiglie, imprese, associazioni, chi non ha voltato lo sguardo dall'altra parte. Il distacco finale deve far riflettere chi guida il governo nazionale».

Poi l'affondo, secco: «Non ha vinto chi ha pensato di batterci infangando Roberto Fico e i suoi familiari, persino durante il silenzio elettorale. Non ha vinto chi ha saltellato di fronte alle difficoltà dei cittadini e oggi cade rovinosamente». Il finale è un ritorno all'unità della coalizione: «Questa è una vittoria collettiva. Il Movimento Cinque Stelle ha espresso il candidato ma il percorso lo abbiamo costruito insieme. E da qui» assicura Conte «si può guardare avanti con fiducia». Dal comitato interviene anche il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi: «Io artefice del campo largo? Mi sembra troppo, ma un contributo l'ho dato» sottolinea aggiungendo che «il risultato nasce dall'esperienza napoletana di



quattro anni fa» e dalla convinzione che Fico fosse «il miglior interprete di un'alleanza larga e partecipata». Manfredi parla di «un dato elettorale straordinaria nell'area metropolitana» e richiama tutti alla responsabilità: «Il buon governo paga. Ora dobbiamo lavorare per rispondere ai bisogni dei cittadini e riportarli al voto. E, questa» conclude il sindaco di Napoli «una difesa della nostra democrazia». Anche Vincenzo De Luca si è complimentato con Fico per il risultato elettorale. Il governatore uscente lo ha fatto inviando un messaggio di auguri al suo successore.



LO SCONFITTO

# La lettura di Cirielli «Voto poco politico»

«Prevalsa la continuità amministrativa, ma raddoppiamo i voti del 2020»  
E sulle dimissioni da viceministro: «Sono un soldato, deciderà la premier»

Matteo Gallo

**NAPOLI-** Edmondo Cirielli arriva al microfono con il passo di chi sa che la notte è andata diversamente da come sperava. Il dato è chiaro, la distanza con Roberto Fico è ampia ma il candidato presidente del centrodestra non si sottrae all'analisi: «Avremmo voluto fare meglio, non c'è dubbio. Ma il risultato di Fratelli d'Italia è soddisfacente». Il viceministro degli Esteri mette in fila i numeri, quasi a voler restituire contesto alla sconfitta. «Secondo le proiezioni la coalizione passa dal diciotto per cento del 2020 al trentacinque per cento di oggi. E Fratelli d'Italia raddoppia i propri consensi. Va considerato che c'era anche la lista Cirielli presidente, che ho fatto io, ed è al sei per cento. Sommando, siamo in linea con le europee». Poi il ringraziamento a tutte le forze politiche che hanno sostenuto la sua candidatura alla vertice di Palazzo Santa Lucia: «La coalizione è stata molto coesa, gli alleati si sono comportati in maniera straordinaria. C'è stato uno spirito di squadra che da tempo non si vedeva. Raddoppiamo il numero dei consiglieri regionali della scorsa legislatura: è un dato politico importante». Cirielli prova a leggere la sconfitta con realismo: «In Campania è stata premiata la continuità. Non c'è stato un grande interesse per programmi e temi, hanno prevalso la forza amministrativa dei candidati e delle amministrazioni che li sostenevano. È mancato il voto politico». Il passaggio sulla città partenopea è uno dei più netti: «Se avessimo vinto le comunali avremmo vinto le elezioni. A Napoli abbiamo un distacco di venticinque punti». Uno sguardo già al futuro: «In vista delle prossime elezioni per Palazzo San Giacomo» sottolinea Cirielli «lavoreremo tutti per costruire un'alternativa più credibile. Vedremo poi come i cittadini giudicheranno il sindaco al termine del mandato». Infine sulle sue sorti da viceministro, la risposta di Cirielli è netta: «Sono un soldato. Sono stato nominato dal Consiglio dei ministri e dal presidente del Consiglio. Saranno loro a valutare cosa è meglio fare».



Maurizio Gasparri: «Fico inadeguato, preoccupa la Campania»  
Matteo Salvini: «Spallata al governo? Illusione della Schlein»

## Meloni ringrazia Edmondo «Profuso grande impegno»

**NAPOLI** - «Un ringraziamento a Edmondo Cirielli e a tutti i candidati e a tutti gli uomini e le donne del centrodestra che si sono impegnati in questa tornata elettorale». È la nota con cui la premier e leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, apre la lunga notte del centrodestra in Campania. Le reazioni nel campo conservatore arrivano in ordine sparso tra la delusione per la sconfitta di Cirielli e la necessità di mettere subito a fuoco il dopovoto. Il primo commento pesante è di Maurizio Gasparri, capogruppo di Forza Italia al Senato, che guarda alla Campania con preoccupazione: «Fico mi sembra largamente inadeguato per

governare una regione impegnativa come la Campania. E' un dato che mi preoccupa». Più istituzionale il commento di Matteo Salvini, che concede al centrosinistra la vittoria ma non la spallata nazionale: «Schlein sperava nel contraccolpo, nel ribaltone. È giusto che si goda Puglia e Campania, due vittorie indubitabili. Ma la spallata che pensavano in Veneto dovrà aspettare qualche anno». Da Napoli, nel quartier generale di Cirielli, Fratelli d'Italia prova a leggere il risultato come una tappa intermedia. Per Sergio Rastrelli, segretario cittadino del partito, il candidato del centrodestra è stato «combattivo, sereno e motivato»

mentre su Fico arriva la stoccata più dura: «Sarà ostaggio di De Luca». Rastrelli difende il lavoro svolto: «La nostra è una vera alternativa di governo. Per far arrivare nitidamente il segnale ai cittadini serve tempo. Raddoppiamo i consiglieri regionali rispetto alle elezioni del 2020: è un dato politico importante». Più orientato al futuro il giudizio di Salvatore Ronghi. Il presidente di Sud Protagonista definisce «positivo» il risultato di Cirielli «considerando che è frutto di un solo mese di campagna elettorale contro l'anno di Manfredi e Fico». Ronghi rilancia subito: «Da oggi si apre la sfida per Napoli». E attacca



il campo largo: «Cinque anni fa l'82 per cento, oggi a malapena il cinquanta. Hanno perso centinaia di migliaia di voti. A Napoli hanno già dimostrato il loro fallimento». Il messaggio finale è un invito alla ricostruzione: «Occorre un centrodestra più ampio e radicato, ripartendo dalle competenze e dal civismo. Noi ci saremo». La notte del centrodestra si chiude così: tra critiche al vincitore, rivendicazioni sul risultato di partito e un'unica certezza condivisa, quella della prossima battaglia politica che si giocherà a Napoli.







## IL FATTO

*Tra i deluchiani buona affermazione per Luca Cascone e Corrado Matera a Salerno, per Lucia Fortini a Napoli. A Caserta record di preferenze per Zannini, passato da De Luca a Forza Italia*

# Tra sorprese e conferme: ecco gli aspiranti consiglieri

**La sfida** Tra i pochissimi già sicuri dell'ingresso in consiglio regionale c'è Pellegrino Mastella, figlio del primo cittadino di Benevento Clemente

P. R. Scevola

Alla vittoria netta di Roberto Fico, evidente fin dai primi instant poll, fa da contraltare la lunga notte dei candidati al consiglio regionale che, salvo pochissime eccezioni, dovranno attendere che lo spoglio delle schede arrivi alla sua fase finale per avere ragionevole certezza dell'elezione. Ed anche a spoglio finito il gioco dei resti e dei migliori piazzamenti potrà riservare un'incertezza supplementare a più di un aspirante consigliere regionale.

Chi, invece, già nel momento in cui vengono scritte queste righe - con oltre 4.150 sezioni scrutinate sulle 5.825 complessive - può già festeggiare l'elezione è uno dei "figli d'arte" di questa tornata elettorale: Pellegrino Mastella. Il risultato elettorale di Noi di Centro nel Beneventano, la lista sfiora il 18%, porta la formazione di Mastella senior a superare lo sbarramento del 2,5% conquistando un seggio per Pellegrino, che supera abbondantemente le 12mila preferenze.

Nella circoscrizione di Napoli un altro figlio d'arte, Armando Cesaro "erede" del più noto Gigino, si piazza al secondo posto nella lista centrista di Casa Reformista, preceduto da Ciro Buonajuto. Nella deluchiana A Testa Alta in pole position c'è Lucia Fortini, già assessore nella giunta De Luca, seguita a breve distanza da Giovanni Porcelli. Nel Pd la terna di testa è costituita da Giorgio Zinno, Salvatore Madonna e Massimiliano Manfredi.

Sul versante opposto nella lista di Fratelli d'Italia saldamente prima è Palmira Fele, seguita a distanza da Marco Nonno, catalizzatore dei voti di ampi settori della destra storica partenopea. Al quarto posto, con oltre 5.800 preferenze, c'è Gennaro Sangiuliano, vincitore del duello a distanza con Maria Rosaria Boccia, in corsa con Stefano Bandecchi; nelle due circoscrizioni di Napoli e Salerno l'imprenditrice di Pompei mette insieme un centinaio di voti in totale.

Numeri decisamente diversi da quelli che fa registrare in quel di Caserta Giovanni Zan-



nini, deluchiano passato armi e bagagli -e soprattutto voti - in Forza Italia: oltre 24mila preferenze ne fanno il candidato più votati della circoscrizione. Bene anche Gennaro Oliviero, altro fedelissimo del governatore uscente, primo nella lista A Testa Alta, Anche ad Avellino l'ottimo risultato di un candidato - in questo caso Livio Petitto - consente a Forza Italia di scavalcare gli alleati/rivali di Fratelli d'Italia all'interno della coalizione di centrodestra.

Situazione particolarmente interessante in quel di Salerno, roccaforte di Vincenzo De Luca. Qui, infatti, il segno del governatore uscente è ben impresso sul risultato elettorale, ad iniziare dal successo di A Testa Alta, lista che si colloca in seconda posizione, immediatamente alle spalle del Pd. Primo con ampio margine, come da previsione, l'uscente Luca Cascone.

Nella lista dem in prima posizione Corrado Matera, fortemente sponsorizzato da De Luca insieme a Giovanni

Guzzo; al secondo posto l'uscente Franco Picarone. Al quinto posto, con oltre 6.600 preferenze, Federico Conte, esponente del Pd di rito non deluchiano.

Salerno si conferma provincia favorevole per i socialisti, lista che al momento supera il 7% con l'uscente Andrea Volpe proiettato verso il traguardo delle 15mila preferenze. In Casa Reformista si conferma protagonista Tommaso Pellegrino, con oltre 10mila preferenze, mentre Gianfranco Valiante arranca con oltre 8mila voti di distacco.

Sul fronte centrodestra molte conferme ed una sorpresa. Nella lista di FdI corsa all'ultimo voto tra Giuseppe fabbricatore e l'uscente Nunzio Carpentieri, relegato nello scomodo ruolo di inseguitore. In Forza Italia Roberto Celano è saldamente primo, seguito a buona distanza da Lello Ciccone; buono l'esordio di un'altra figlia d'arte, Maria Rosaria Aliberti, terza con oltre 5.700 preferenze.

Nella Lega la sorpresa è la deludente prestazione dell'uscente Aurelio Tommasetti, staccato di oltre mille preferenze da Mimmo Minella. Terzo l'infaticabile Dante Santoro.

Nella lista Cirielli Presidente buona affermazione di Sebastiano Odierna. Da segnalare come la circoscrizione di Salerno sia l'unica in cui Noi Moderati supera il quorum, con una buona affermazione personale di Alfonso Forlenza.



**I dati** In Campania alle urne solo il 44% degli aventi diritto, l'11% in meno rispetto alle elezioni del 2020

# Elettori distinti e distanti

Clemente Ultimo

(segue dalla prima) ... poco conta la "dimensione" dell'apuntamento con le urne: dalle europee alle amministrative l'astensione è in crescita costante. Nel generale disinteresse del mondo politico. Sì, perché salvo qualche frase di circostanza sull'importanza della "partecipazione democratica" o sulla volontà di "riportare alle urne i delusi della politica" nulla di concreto si muove in questa direzione. Anche perché poco o nulla, in realtà, dicono le più o meno dotte analisi che tentano di spiegare il fenomeno nella prospettiva delle dinamiche sociali. Analisi che in molti casi condividono una sorta di peccato originale con la politica: l'astrazione. Non saremo certo noi a sciogliere un rebus su cui ragionano, riflettono, analizzano e discutono fior fiore di studiosi ed opinionisti. Molto più modestamente ci piacerebbe portare qualche ulteriore elemento su cui meditare. E vorremmo farlo partendo dalla domanda posta ad un campione di elettori delle tre regioni andate al voto domenica e lunedì.

Il quesito – presentato nel corso dell'edizione elettorale di Sky Tg 24 – era lineare nella sua formulazione, che riportiamo non alla lettera, ma nel suo senso origi-

nale: «Pensa che dopo queste elezioni cambierà qualcosa?». Il 72% del campione ha risposto con un secco "no".

Ecco, forse è da questo senso di assoluta inutilità del proprio voto che si dovrebbe partire per provare a comprendere un fenomeno – quello dell'astensione – destinato a crescere ulteriormente nel prossimo futuro. Quando le proposte politiche in campo vengono ritenute equivalenti o, peggio ancora, quando il candidato non viene ritenuto in grado di restare coerente con quel che promette in campagna elettorale perché andare a votare? Se il proprio voto viene percepito come inutile che senso ha partecipare al rito elettorale?

Questa sensazione di inutilità è molto più ampia di quella che si potrebbe immaginare, anche quando i sondaggi disegnano scenari molto più rosei. Quanti elettori che alle scorse politiche votarono convintamente Giorgia Meloni per la sua strenua opposizione al governo Draghi darebbero nuovamente il loro consenso ad una premier che di quell'agenda ha fatto la propria bussola di governo?

È la Realpolitik, dirà qualcuno. Certamente, la politica è l'arte del possibile, e proprio per questo non dovrebbe fare l'impossibile, ovvero assumere posizioni diametralmente opposte a quelle

con cui si è ottenuto il consenso degli elettori.

Abbiamo, per comodità, portato ad esempio la posizione di Giorgia Meloni, ma un simile discorso potrebbe farsi anche per il campo opposto, a patto di riuscire ad individuare nelle fumose dichiarazioni di Elly Schlein delle proposte precise e concrete.

È probabilmente più questo senso di inutilità che un generico "disinteresse" l'origine dell'astensione. Anche perché quando c'è una motivazione forte, la sensazione di poter incidere la partecipazione dei cittadini – in particolare dei giovani – c'è ed è forte. Lo testimoniano con evidenza le manifestazioni delle scorse settimane a favore della Palestina: probabilmente la maggiore mobilitazione popolare – politicamente trasversale – degli ultimi decenni in Italia.

Tra quei manifestanti c'è anche quel 56% di cittadini campani che ha scelto di disertare le urne. Ha scelto, perché mai come in questa tornata elettorale l'astensione è stato un fenomeno politico: in molti casi si è deciso di non andare a votare proprio per rifiutare l'offerta politica in campo. In quel 56% di astenuti c'è chi vorrebbe essere parte del dibattito politico, ma evidentemente non vede all'orizzonte uno strumento credibile per farlo.

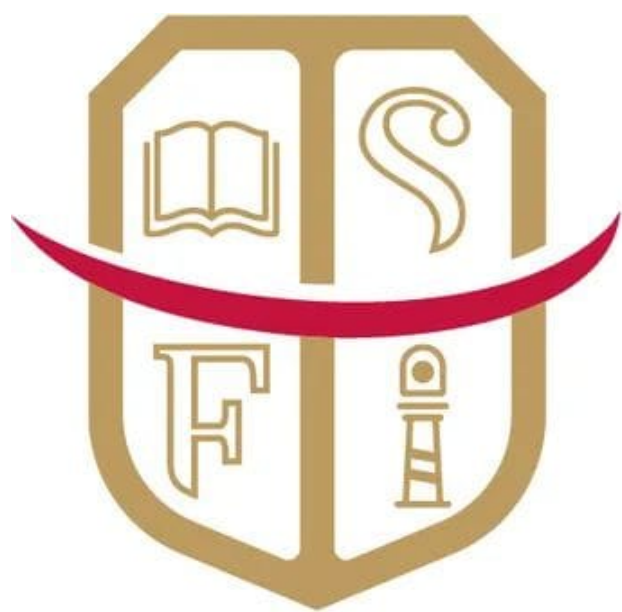


## CRESCERE IL SENSO DI VOTO INUTILE

*Tra le cause della ridotta partecipazione la percezione che il parere espresso tramite il voto sia destinato a non essere considerato dalla classe politica dopo le elezioni*

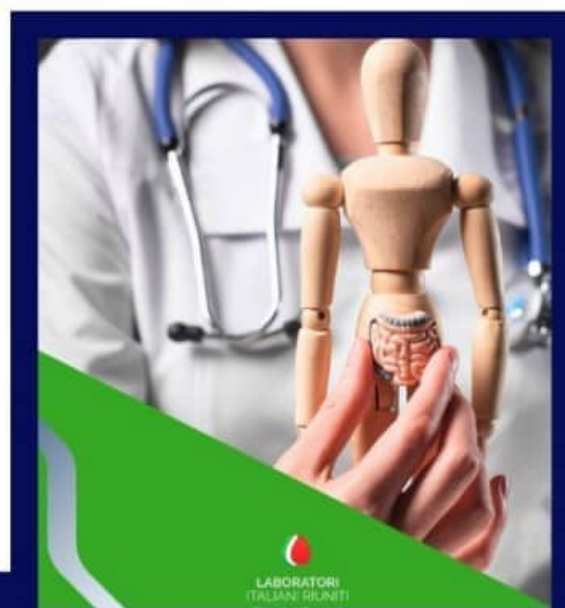
## LA POLITICA ELETTORALE ORMAI NON APPASSIONA

*I cittadini sono ancora pronti a mobilitarsi se la causa viene ritenuta meritevole, vedasi il caso Palestina*



Salerno  
Formazione  
BUSINESS SCHOOL





# LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



[www.lirspa.com](http://www.lirspa.com)





## IL FATTO

*La tiktoker Rita De Crescenzo non ha potuto votare perché irreperibile ma la sua nuova villa di Quarto è pubblicizzata sui social e da una nota agenzia immobiliare*

**Il voto negato** La replica della tiktoker: «Era tutto organizzato»

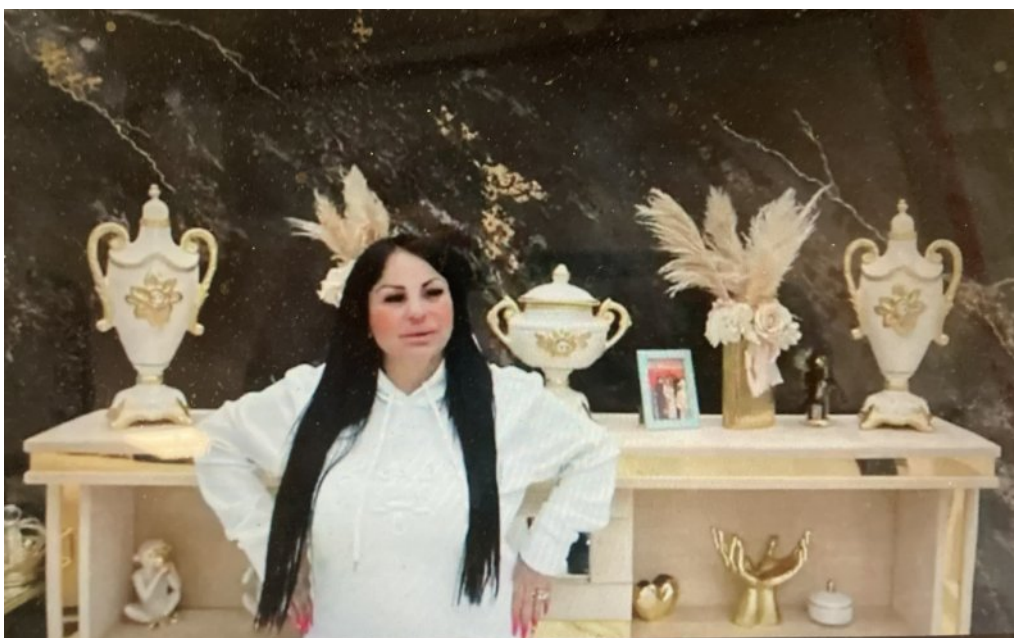
# “Villa De Crescenzo” sui social, solo il Comune non lo sa

**NAPOLI** - Non ha potuto votare perché irreperibile. Lo stabilisce la legge italiana che tra i casi di cancellazione dalle liste elettorali prevede anche il decesso, la perdita della cittadinanza e un provvedimento giudiziario che comporta la perdita della capacità elettorale.

Il caso di Rita De Crescenzo, la tiktoker più seguita e più discussa del momento, non poteva ovviamente non fare il giro dei social e sollevare polemiche. Perché da un lato c'è il deputato Francesco Emilio Borrelli, che ha lanciato notizia ed accuse - «Non ha potuto votare perché risulta irreperibile ed è stata cancellata dell'anagrafe. Questo sistema è tipico di chi cerca di sfuggire ai processi per evitare le notifiche giudiziarie. Abbiamo già segnalato alle autorità giudiziari», ha detto - dall'altro c'è la tiktoker che non ha aspettato neanche un minuto per replicare a quella che lei ha definito «una cattiveria».

«Era tutto organizzato», ha tuonato sui social raccontando di aver ricevuto qualche giorno fa una notifica da parte dei carabinieri. Dunque, dice, il cambio di residenza sarebbe stato noto all'ufficio anagrafe del Comune di Napoli.

Ma dove abita Rita De Crescenzo? In una mega villa, con tanto di piscina, a Quarto. Ci vive ormai già da un paio di anni. Lo sanno tutti. Followers e non followers. Perché le immagini della sua nuova abi-



**In alto: L'ingresso della villa di Rita De Crescenzo**  
**Al centro e in basso: L'interno e la piscina della sua nuova casa**



tazione - dove si è trasferita dopo aver lasciato il quartiere del Pallo-netto prima e l'Arenaccia in seguito - sono facilmente visibili sui social. La tiktoker ne mostra commossa la piscina, il giardino, l'ingresso e la fontana davanti all'ingresso.

Lo sanno però anche le agenzie immobiliari. Una in particolare, molto conosciuta ed adoperata in Italia. Sul sito ufficiale di questa agenzia immobiliare, la nuova villa di Rita De Crescenzo viene mostrata tipo spot pubblicitario. Chissà, forse la tiktoker si sarà rivolta a quest'agenzia per cercare la casa dei suoi sogni. L'agenzia immobiliare pubblica la notizia il 27 ottobre scorso, cioè quasi un mese prima della due giorni elettorale.

Possibile che nessuno dell'ufficio anagrafe del Comune di Napoli sapesse il suo nuovo indirizzo? Probabile che sia così - nonostante la tiktoker dica il contrario - eppure le notifiche degli atti giudiziari, che la vedono coinvolta come imputata in parecchi processi, sono sempre andati a buon fine. L'ultimo è appunto quello in cui è accusata di diffamazione e minacce nei confronti del deputato di Avs. Il processo comincerà il prossimo 3 febbraio e non sarebbe potuto iniziare se l'avviso di garanzia e tutti gli atti a seguire non fossero stati consegnati a lei in persona e non solo al suo legale di fiducia: lo dice la legge.



# caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - [www.caffeduemonelli.com](http://www.caffeduemonelli.com)

Clicca sulla pagina  
per tutte le info



**Guerra & Pace** I punti critici rinviati al confronto diretto Trump - Zelensky

IN ALTO DONALD TRUMP

# Piano di pace, Usa e Ucraina lavorano a una nuova bozza

Clemente Ultimo

Non ventotto punti, bensì diciannove e, soprattutto, questioni critiche come eventuali cessioni territoriali rinviati ad un confronto diretto tra i due presidenti, Donald Trump e Volodimir Zelensky. Il documento, tuttavia, non è stato ancora “congelato” in una versione definitiva.

La discussione a Ginevra tra le delegazioni statunitense ed ucraina ha prodotto - stando alle indiscrezioni della stampa anglosassone - una nuova bozza di piano di pace più “agile” della precedente, destinata a rappresentare la base per una nuova tornata di discussioni. Questa volta ai massimi livelli.

In un clima generalmente definito positivo - dopo un avvio burrascoso - le due delegazioni avrebbero trovato un'intesa su buona

parte del documento redatto dagli Stati Uniti, sarebbero cadute alcuni passaggi giudicati irricevibili dagli ucraini, in particolare la riduzione delle forze armate ad un massimo di 600mila unità, mentre su altri punti delicati la delegazione ucraina ha detto di non avere un mandato tale da consentirle di accettare né le proposte già formulate, né altre che sarebbero potute emergere nel corso del confronto in quel di Ginevra.

Definizione dei futuri confini tra Russia ed Ucraina e le relazioni tra Nato, Russia e Washington sono i punti maggiormente critici rinviati ad un'ulteriore fase di confronto.

Interessante notare come a costituire la base della discussione svoltasi in Svizzera sia stata solo ed esclusivamente la bozza statunitense: nessuno spazio è stato riservato al documento messo a

punto da diversi Paesi europei come controproposta al piano Trump. Ennesima conferma del fatto che la Casa Bianca non intendere concedere alcun ruolo all'Unione Europea, salvo quella di finanziatrice dell'Ucraina.

Ottimista Trump: «Sembra stia accadendo qualcosa di molto buono».

**CRITICITA'**  
**RINVIO SU**  
**FUTURI CONFINI**  
**E RAPPORTO**  
**CON LA RUSSIA**

**WASHINGTON**  
**LA CASA BIANCA**  
**SI DICE OTTIMISTA**  
**SU UN NUOVO**  
**DOCUMENTO**

**Medio Oriente** Anche nella Striscia di Gaza non si fermano gli attacchi delle Idf

**A RISCHIO**  
**IL FRAGILE**  
**CESSATE**  
**IL FUOCO**

**Vertice al Cairo**  
**tra i servizi**  
**d'intelligence**  
**e rappresentanti**  
**di Hamas.**  
**Denunciate**  
**le violazioni**  
**israeliane**  
**al cessate**  
**il fuoco**  
**scaturito**  
**dal piano**  
**di pace**  
**messo a punto**  
**da Trump**

## Raid israeliano su Beirut: ucciso capo di Hezbollah

P. R. Scevola

L'aviazione israeliana continua la sua campagna contro capi ed infrastrutture di Hezbollah, ultima vittima il comandante dell'ala militare del movimento sciita Ali Tabtabai. Diversi missili, probabilmente cinque, hanno colpito un edificio di nove piani nel sobborgo di Haret Hreik, alla periferia meridionale di Beirut. Il quartiere è una roccaforte di Hezbollah, qui vivono molti dirigenti e militanti del movimento.

L'attacco è stato effettuato nel tardo pomeriggio di domenica, ma solo nella giornata di ieri è stato reso noto il bersaglio del raid; la morte di Tabtabai è stata confermata poche ore dopo dai vertici di Hezbollah. A seguito del bombardamento sono rimasti feriti quindici civili, fortuna-



tamente nessuno di loro verrebbe in gravi condizioni.

L'uccisione di Tabtabai ha provocato l'immediata reazione di Hezbollah, che attraverso un suo portavoce ha dichiarato che l'attacco a Beirut segna il superamento di una “linea rossa”, pertanto il movimento risponderà nei tempi e nei modi che riterrà più opportuni.

Se in Libano la situazione non è

delle migliori, anche nella Striscia di Gaza i raid israeliani non si fermano, nell'ultimo fine settimana sono almeno venti le vittime degli attacchi aerei.

Situazione che ha portato Hamas, impegnata domenica in colloqui con i vertici dell'intelligence egiziana, a dichiarare che le continue violazioni israeliane del cessate il fuoco potrebbero presto portare alla

IN ALTO ALI TABTABAI  
A SINISTRA L'EDIFICIO COLPITO A BEIRUT

ripresa dei combattimenti su larga scala in tutta la Striscia di Gaza.

Nel corso del vertice in Egitto si è discusso anche di come risolvere il problema rappresentato dai miliziani di Hamas bloccati nei tunnel all'interno dell'area sotto controllo israeliano. Situazione che rischia in ogni momento di diventare un nuovo *casus belli*.



**G.P. DIESEL SYSTEM**



**BOSCH SIEMENS**

**DENSO**

**DELPHI**

Qualsiasi parte di iniezioni per qualsiasi diesel

Any injections part for any diesel

**Altissima qualità al miglior prezzo**  
**Very high quality at the best price**

 **automotivepartsDiesel.com**

**presenta "CR815"**



**Clicca e guarda la presentazione**

**AUTOMOTIVE PARTS DIESEL**

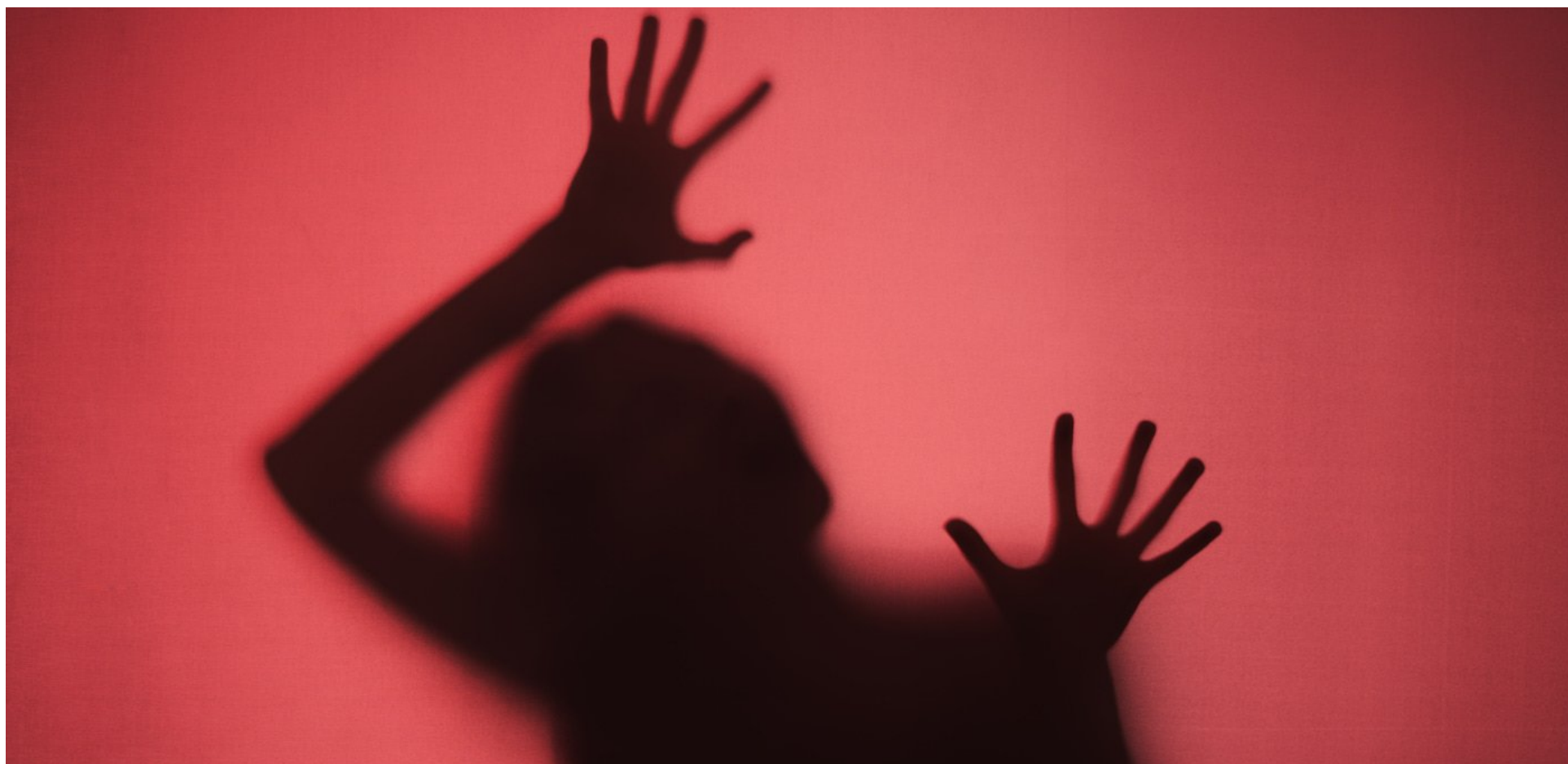
Via Raffaele Conforti, 7 - Salerno

Info: 089 7016797 - 338 4609691



**Violenza sulle donne**

Nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne le associazioni chiedono al Governo dati certi e aggiornati



# Femminicidi, petizione per dati trasparenti e pubblici

Angela Cappetta

Le ultime due vittime venerdì scorso, una a Napoli e l'altra a Genova. Una di 35 anni, l'altra di 79. Entrambe accoltellate dai propri ex partners. Entrambe, per fortuna, scampate alla morte. Ma l'elenco dei femminicidi di Italia è ancora troppo lungo. Sebbene gli ultimi dati pubblicati lo scorso ottobre dal Dipartimento della pubblica sicurezza del ministero dell'Interno (sezione anticrimine) registrano un calo dei femminicidi rispetto allo scorso anno - passando da 55 a 53 (-4%), così come quelli relativi alle relative vittime di genere femminile che da 48 diventano 44 (-8%) - appare ancora poco chiaro il quadro della reale situazione sulla violenza di genere. Così come non compare ancora nei documenti delle statistiche ufficiali - compreso quello del ministero dell'Interno - il termine femminicidio.

Rubricati ancora con l'appellativo di "omicidi volontari commessi dal partner o ex partner", sembra che a parlare di femminicidi siano solo i media. E ciò avviene nonostante una legge chiara, come quella varata nel 2022 conosciuta con il nome di Codice Rosso, parla espressamente di femminicidio.

Ma è una petizione lanciata di recente sulla piattaforma Change.org a sollevare dubbi sulla veridicità dei dati «che dovrebbero raccontare con chiarezza questa realtà - si denuncia nella petizione - sono

incompleti, difficili da consultare e pubblicati in modo frammentario e irregolare». Il riferimento è appunto all'ultimo Report pubblicato dal ministero dell'Interno: una relazione di appena cinque pagine in cui si confrontano i numeri degli omicidi e delle violenze perpetrate ai danni delle donne dal primo gennaio a 30 settembre 2025 con quelli commessi nello stesso periodo dell'anno precedente. Ma

**PER LA SEZIONE  
ANTICRIMINI  
DEL DIPARTIMENTO  
DI SICUREZZA  
I NUMERI  
DEI FEMMINICIDI  
SONO DIMINUITI  
RISPETTO  
ALL'ANNO SCORSO**

lo stesso discorso varrebbe per i report pubblicati negli anni passati.

I dati ministeriali sono il frutto delle segnalazioni inviate dalle forze dell'ordine operanti nelle venti regioni italiane.

«I report del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza forniscono solo informazioni aggregate

sugli omicidi volontari, con scarsi dettagli su relazioni tra vittima e autore, contesto dei reati o distribuzione territoriale - aggiungono i promotori della petizione. Questo rende impossibile capire davvero la portata della violenza maschile contro le donne e di genere, e valutare l'efficacia delle politiche pubbliche».

Già a novembre del 2024, la campagna "Dati Bene Comune" aveva già denunciato la carenza di informazioni. Tanto che a inizio 2025, in collaborazione con "Period Think Tank", era stata presentata una richiesta "Freedom of Information Act" alla Direzione centrale della polizia criminale. La risposta, arrivata il 9 maggio scorso, ha fornito per la prima volta dati più completi, a cui si sono aggiunti quelli dello scorso ottobre. Ma, a quanto pare, c'è ancora tanta confusione. Ecco dunque la necessità di una petizione lanciata da Dati Bene Comune, che unisce le associazioni onData, info.Nodes, Transparency International Italia, ActionAid e la rete D.i.Re - Donne in rete contro la violenza, Period Think Tank, per lanciare la mobilitazione #dativiolenzadigenere, con cui si chiede al governo la trasparenza e il diritto di accesso ai dati.

«I dati non sono solo numeri, ma strumenti di conoscenza, responsabilità e cambiamento - è lo spot lanciato dalla mobilitazione -. Rendere trasparenti i dati è una scelta politica e democratica, non un dettaglio tecnico».

**A SALERNO  
UNA SEDE  
DI "SAVE  
THE WOMAN"**

Tante le iniziative per celebrare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

A Salerno, da dicembre, sarà attiva una sede "Save the Woman" in via SS. Martiri Salernitani 48: un nuovo punto di supporto messo a disposizione del territorio per promuovere iniziative, progetti e attività di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. All'apertura ha contribuito il Comitato Femminile Plurale di Confindustria Salerno che ha invitato le aziende salernitane ad inserire all'interno dei loro siti web un chatbot dedicato a chi intende denunciare comportamenti di violenza.





Professional Pneus point · S  
PNEUMATICI  
**RIVIELLO**

# Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:  
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto\*



\*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)  
Tel: 0828 318025 - 0828 45328





**L'agguato** Si continua ad indagare nel giro dello spaccio, perché non convince la versione degli amici testimoni dell'omicidio

# Non era Marco l'obiettivo del killer quindicenne fermato

Agata Crista

**NAPOLI** - Era un agguato ma non era lui l'obiettivo. Marco Pio Salomone, il ragazzo di 19 anni, ucciso venerdì notte da un colpo di pistola che gli ha trapassato il cranio, è morto per sbaglio. Al suo posto doveva esserci uno dei tre amici che era in auto con lui e che quella sera stavano percorrendo via Generale Francesco Pinto (nel quartiere Arenaccia), quando è spuntata la mano del killer: un ragazzino di appena 15 anni che, domenica mattina, si è presentato in Questura, a Napoli, accompagnato da sua madre e dal suo avvocato Beatrice Salegna per confessare l'omicidio.

La polizia coordinata dalla direzione distrettuale antimafia, che ora ha trasferito la competenza alla procura dei minorenni, era già sulle tracce dell'omicida. Gli inquirenti avevano ascoltato i familiari e gli amici di Marco Pio, già subito dopo il fatto ed avevano ricostruito gli ultimi giorni della vittima. Avevano subito intuito

che nella ricostruzione fatta dai compagni che hanno assistito all'agguato c'era qualcosa che non tornava. Prima di tutto le dichiarazioni secondo cui i tre ragazzi non si sarebbero accorti dello sparo, scambiando - avevano riferito - il forte boato sentito per un fuoco d'artificio.

**IL BERSAGLIO  
DELL'ASSASSINO  
ERA L'AMICO  
DI MARCO PIO  
SEDUTO  
ACCANTO  
AL GUIDATORE**

Invece il killer si sarebbe avvicinato a piedi alla Panda su cui viaggiano i quattro ragazzi e ha premuto il grilletto con l'intenzione di colpire il giovane seduto al lato del guidatore. Ma il colpo - complice forse l'auto in movi-

mento- avrebbe raggiunto Marco Pio che era seduto dietro. Poco chiaro ancora il movente dell'agguato. Il killer non ha ancora chiarito il motivo del suo gesto, mentre gli amici testimoni del delitto avrebbero parlato di "uno sguardo di troppo" che avrebbe infastidito il quindicenne. Ma questa versione non convince affatto gli investigatori che, al contrario, ritengono che il movente sia legato allo spaccio. Tutti i giovani che venerdì sera erano all'interno della Panda, sarebbero infatti coinvolti nello spaccio di droga. Lo stesso Marco Pio Salomone era stato fermato in passato per gli stessi motivi. Il killer da domenica sera si trova nel Centro di Prima Accoglienza di Napoli. Intanto ieri notte, nei pressi del cimitero di Volla, in provincia di Napoli, un ragazzino di 13 anni è stato colpito a calci e pugni da un gruppo di coetanei e derubato dello smartphone. Accompagnato all'ospedale Santobono non è in pericolo di vita. Ha ricordato tutti i dettagli dell'aggressione e anche i volti dei suoi coetanei.

L'INCHIESTA

## Crediti fittizi per 14 milioni da Caserta in tutta Italia

Agnese Cafiero



**CASERTA** - Un'indagine che parte da Caserta e coinvolge tutta l'Italia, con numeri da capogiro: crediti di imposta fittizi per 14 milioni di euro usati per compensare il pagamento di tasse e contributi previdenziali. È quanto contesta la procura di Santa Maria Capua Vetere a 42 persone e 25 società operanti su tutto il territorio nazionale.

L'ufficio inquirente ha richiesto e ottenuto dal gip il sequestro di denaro, beni mobili e immobili per il valore della somma contestata (14 milioni); i provvedimenti sono stati eseguiti dalla guardia di finanza di Latina, in particolare dai finanzieri del Gruppo di Formia cui sono state delegate le indagini dalla Procura. Tra gli indagati anche diversi soggetti abilitati ad apporre visti di conformità sulle dichiarazioni fiscali recanti crediti di imposta fasulli. Le indagini hanno rivelato che erano loro a falsificare le carte delle aziende facenti parte del circuito illecito, facendo apparire, con i loro visti di conformità, come versati acconti fiscali che in realtà non erano mai stati pagati. L'operazione consentiva di generare un credito di imposta tale che permetteva alle società di portare ingenti somme a compensazione dell'Ires, dell'Iva e dell'Irap. I crediti fiscali inesistenti restavano poi nello stesso "giro", passando da un'azienda compiacente ad un'altra, che li riutilizzava sempre secondo le stesse modalità illecite. L'inchiesta è nata da una segnalazione dell'Agenzia delle Entrate su presunte condotte anomale da parte proprio di alcuni soggetti abilitati ad apporre visti di conformità sulle dichiarazioni fiscali.

**LA FRODE  
VENIVA  
GENERATO  
UN FALSO  
CREDITO  
DI IMPOSTA**



# CARAVAGGIO

IL VANGELO SECONDO MATTEO

*Capolavoro distrutto e ricreato*

*Dove la luce  
tocca l'ombra del peccato  
nasce Caravaggio*

DAL 10 DICEMBRE AL 1 FEBBRAIO

**orario: 9.00/12.00 ▪ 17.00/20.00**

COMPLESSO CHIESA SAN DEMETRIO

VIA DALMAZIA, 12 ▪ Salerno

per informazioni e prenotazioni Associazione "Diffusione Arte"  
389 2587872



## SPORT

L'IMPRESA

SONO IN TUTTO VENTICINQUE LE MEDAGLIE CONQUISTATE DAGLI ATLETI ITALIANI  
ALLA COPPA DEL MONDO PER VETERANI CHE SI SONO TENUTI A MANAMA

# Il napoletano Roberto Napoli vince l'argento ai Mondiali Master 2025



Umberto Adinolfi

La venticinquesima medaglia mondiale dell'Italia ai Campionati del Mondo Veterani parla napoletano. Brilla l'argento conquistato da Roberto Napoli nel team event di sciabola, in sinergia con Francesco Gallovotti, Lorenzo Giacinto Morretta, Camillo Matrigali e Jacopo Spilimbergo. La corsa del quintetto italiano è cominciata con il successo netto inflitto al Canada col punteggio di 45-16.



La certezza del podio è stata concretizzata dalla vittoria degli azzurri in semifinale, per 45-43, contro gli Stati Uniti d'America. Solo in finale è arrivato lo stop da parte della squadra neutrale che, col risultato di 45-35, ha dirottato la corsa degli italiani sul secondo gradino del podio. Grande conferma per la sciabola partenopea di Roberto Napoli, ingegnere e consigliere del Comitato Regionale della Campania che lo scorso giugno si era

laureato campione continentale individuale a Plovdiv. Allievo del Club Scherma Napoli del maestro Alberto Coltorti, Roberto Napoli ha riscattato anche la prova singolare conclusa al 27° posto, lontano dal suo sogno iridato concretizzato poi con la sua squadra.

"Questa medaglia è per tutti coloro che mi hanno accompagnato in questo viaggio -ha detto con la voce flebile di chi ha esultato e caricato i compagni di squadra senza mai risparmiare un grido-. Un pensiero speciale ai miei genitori, a cui devo quello che sono oggi. Una dedica speciale a Stefano Lanciotti ed Oliver Emmerich, capitano e vice capitano, assenti a causa di infortunio, che ci hanno sostenuto tutta la giornata. Un argento mondiale che rappresenta il sogno di una vita. Il titolo mancato ci lascia tanta voglia di migliorare", ha chiosato il vicecampione del mondo partenopeo.



Il presidente della Figc: "State certi, andremo ai Mondiali"

## Gravina: "Rinvio del campionato per la Nazionale? Improbabile"

Il presidente della FIGC Gabriele Gravina è intervenuto sulla possibilità di spostare una giornata di campionato in vista dei playoff valevoli per il Mondiale del 2026, in conferenza stampa post Consiglio Federale. "Nazionale? Non cerchiamo alternative o scorciatoie, il rinvio della giornata di campionato la ritengo personalmente non percorribile.

La possibilità di uno stage? Ci stiamo attrezzando per consentire al mister di seguire i selezionabili. Li può seguire in queste settimane o mesi la speranza è che ci sia uno stage a metà febbraio compatibilmente con i calendari internazionali. Per lo stage mi sembra di cogliere una predisposizione molto positiva da parte della Serie A".

"Dimissioni senza Mondiali?"



Non c'è nessuna norma che lo dice, è un destino che viene più cercato all'esterno della Federazione", ha aggiunto Gravina a chi gli ha chiesto se il destino della federazione possa essere legato a quello dell'Italia qualora non si qualificasse per il mondiale 2026. "Si era parlato di questo già dopo la Svizzera, ma al nostro in-

terno c'è principio di democrazia e la risposta è stata il 98,7% - ha aggiunto Gravina.

Poi ci sono delle riflessioni da fare legate a alle responsabilità personali, ma farlo prioritariamente è prematuro. Ma io sono ottimista di natura e quindi non mi faccio il problema. Secondo me andremo al Mondiale".





## PROVA DEL NOVE

*Dopo la straordinaria prova di forza in campionato, il Napoli deve risollevarsi anche in Champions League. La sfida con il Qarabag (fischio d'inizio alle ore 21:00) ha il sapore di un esame determinante*

**Serie A** Con il Qarabag la squadra di Conte cerca punti preziosi per i playoff. Il tecnico alza la guardia: "Sfida insidiosa con una rivelazione della Champions"

# Napoli, serve una notte da leoni per riprendere a correre in Europa

Sabato Romeo

Riprendere a correre anche in Europa. Dopo la straordinaria prova di forza in campionato, il Napoli deve risollevarsi anche in Champions League. La sfida con il Qarabag (fischio d'inizio alle ore 21:00) ha il sapore di un esame determinante per poter risistemare i conti dopo un cammino faticoso, sin qui con appena quattro punti portati a casa e una qualificazione alla fase ad eliminazione diretta ora a rischio. Serve vincere, dare ossigeno alle proprie ambizioni e soprattutto dare vita alle possibilità di continuare il proprio cammino continentale che assume un valore importante anche in chiave economica. Al Maradona Conte riparte dal 3-4-2-1. In porta ci sarà ancora Milinkovic-Savic, con Rrahmani che stringerà i denti e guiderà il pacchetto arretrato con Beukema e Buongiorno. Sulle corsie ancora Di Lorenzo e Gutierrez. In mezzo al campo si ripartirà da Lobotka e McTominay nel nome dell'emergenza. Davanti invece si rivedrà Politano al posto di Lang. Insostituibili Neres e Hojlund.

Antonio Conte pretende risposte e vuole continuità: "Arriviamo con la giusta energia, penso che la partita di sabato sia stata buona. Abbiamo dato buone risposte e non era semplice con l'Atalanta, c'è stato un dispendio importante, come succede quando giochi con squadre fisiche. E dobbiamo recuperare". Sull'avversario il tecnico partenopeo alza la guardia: "Il Qarabag penso sia un po' la rivelazione di



In alto il duo offensivo Hojlund - Neres su cui dovrebbe reggersi il peso della prima linea napoletana, sorretta anche da Matteo Politano (qui sopra). In basso un Antonio Conte pronto a dare l'assalto alla Champions



questa Champions League, porterà ritmi intensi e dovremo fare una partita con grandissima attenzione. Ha battuto il Benfica, ha pareggiato col Chelsea, ha giocatori di qualità". Non ci sarà Lukaku: "Non è assolutamente pronto - spiega - e deve ancora lavorare. Lui ha sempre dato tanto sia in campo sia a livello di spogliatoio e averlo recuperato, dopo essere dovuto rimanere in Belgio per tanto tempo per curarsi, è già molto importante". L'emergenza è un tema: "Per ogni allenatore ci sono cose che puoi controllare come il lavoro, la preparazione tecnico-tattica della partita. E che non puoi controllare, come i giocatori che hai a disposizione. Continuiamo a fare di necessità virtù. L'allenatore deve cercare delle soluzioni anche per gestire questi momenti, il nostro è un momento lungo e mi auguro di avere presto una scelta un po' più vasta. Faremo valutazioni inevitabili nella scelta della formazione, in modo che abbia soluzioni di ricambio in corsa sia con il risultato positivo sia che non lo sia. Farò scelte sapendo che la partita dura 95 minuti".

**Napoli-Qarabag, le probabili formazioni:**

**NAPOLI (3-4-2-1):** Milinkovic-Savic; Beukema, Rrahmani, Buongiorno; Di Lorenzo, Lobotka, McTominay, Gutierrez; Politano, Neres; Hojlund.

**QARABAG (4-2-3-1):** Kochalski; Matheus Silva, Mustafazada, Medina, Cafarqliyev; Pedro Bicalho, Jankovic; Kady Borges, Leandro Andrade; Duran.



# ZONA RCS 111

*ilGiornalediSalerno.it*

Digitale  
terrestre  
canale 111



Streaming  
ZONARCS.TV

FM 103.2  
92.8



SA-AV-BN

## *Il nostro palinsesto*

### *Martedì*

**IN DIRETTA RADIO TV (111) & STREAMING**

9:30 **I mattacchioni**

10:00 **Gran Mattino**

12:00 **Linea Mezzogiorno**

13:00 **"Pillole Gran Mattino"**

14:00 **Linea Mezzogiorno**

15:00 **In-Attuali-Tà**

16:30 **Musica e Pallone**

18:00 **Ex Libris**

20:45 **In-Attuali-Tà**

00:00 **Stress di Notte Story**





## IL CASO

*A mandare al tappeto le vespe un episodio molto discusso, con il fallo da rigore di Ruggero su Venuti in apertura di ripresa "pescato" dal Var ma che lascia non pochi dubbi tra i campani*

**Serie B** Monday-night amaro per i gialloblu. La Sampdoria trema ma vince con un penalty contestato dalla squadra di Ignazio Abate

# Juve Stabia, sconfitta di rigore Coda (e il Var) stendono le vespe

Sabato Romeo

Sconfitta non senza veleni. La Juve Stabia cade a Genova, ridà fiato alle speranze salvezza di una ritrovata Sampdoria (1-0). A mandare al tappeto le vespe un episodio molto discusso, con il fallo da rigore di Ruggero su Venuti in apertura di ripresa "pescato" dal Var ma che lascia non pochi dubbi tra i campani. Decisiva la freddezza dagli undici metri di Massimo Coda in una gara sporca, con la Juve Stabia abile nel resistere alla pressione iniziale dei doriani per poi imporre il suo gioco e il suo ritmo. Nel secondo tempo, nel miglior momento degli uomini di Abate, l'episodio determinante che frena la corsa verso i playoff dei gialloblu, appaiati all'ottavo posto con l'Empoli.

Abate riparte dal 3-5-2, con Confente difeso da Ruggero, Bellich e Giorgini. Sulle corsie ci sono Cacciamani e Carisconi, in mezzo il terzetto composto da Mosti, Leoni e Correia. Davanti si riparte da Gabrielloni e Candellone.

La Sampdoria è disperata, ultima in classifica, esortata nei giorni scorsi con toni tutt'altro che dolci a dare una sterzata alla propria stagione. La partenza dei doriani è rabbiosa e mette in difficoltà le vespe. I doriani però, al di là dell'intensità e del ritmo, faticano a creare pericoli. Il primo arriva con Coda che di testa manda a lato (19').

La Juve Stabia si scuote e con Candellone chiama per la prima volta in



In alto una fase di gioco del match di ieri al Marassi di Genova. Qui sopra l'eterno Massimo Coda che è riuscito nell'impresa di "pungere" anche le vespe. In basso il tecnico stabiese Ignazio Abate



causa Ghidotti (24'). La traversa salva Confente sul cross di Depaoli che per poco non muore sotto l'incrocio (25'). La partita si accende, anche perché la Juve Stabia alza il baricentro e prova a far male. La grande occasione capita a Mosti che calcia fuori dal limite dell'area (31'). Poi è un continuo ma innocuo giro-palla di una Sampdoria spaventata dalle potenzialità della Juve Stabia. La ripresa si apre subito con il brivido creato da Cacciamani che in girata impegna Ghidotti (46'). Nel miglior momento però arriva l'episodio che cambia l'inerzia del match: Zufferli, richiamato dal Var, ravvisa una trattenuta di Ruggero su Venuti su un pallone però irraggiungibile per il doriano.

La trattenuta però basta per decretare il penalty, con conseguente cartellino rosso per il difensore campano per doppia ammonizione. Dal dischetto Coda è freddissimo e fa esplodere Marassi (58'). Abate corre ai ripari e prova a ridare ordine con Maistro e Pierobon.

Da un cross dell'esterno Candellone schiaccia di testa ma centralmente, con Ghidotti che blocca (68'). Ben più clamorosa la mancata deviazione vincente di Mosti da pochi passi su spizzata di Giordano (73'). La Juve Stabia si spinge con coraggio in avanti ma lascia spazi alla Sampdoria che spreca in contropiede con Cherubini (79') e Pafundi (81'). Nel finale non arrivano pericoli verso i pali doriani, con la Juve Stabia che deve incassare un ko che brucia.





## SECONDO KO DI FILA TRA MILLE POLEMICHE PER IL GIUGLIANO DI EZIOLINO CAPUANO

### Benevento, prima sconfitta della gestione Floro Flores

Primo ko sulla panchina del Benevento per Antonio Floro Flores. Dopo il successo all'esordio il nuovo tecnico giallorosso perde lo scontro diretto con il Cosenza, che si impone 2-1 tra le mura amiche e si candida ufficialmente come quarta pretendente alla promozione diretta. Per i sanniti, passati in vantaggio nel primo tempo con Lamesta, da analizzare i motivi della rimonta subita e firmata dalle reti di Kouan e Garritano (rigore). Testa ora al derby di lunedì sera con la Salernitana (la gara sarà trasmessa in diretta

su Rai Sport). Aggancio in vetta per il Catania, che supera di misura il Latina (1-0, basta la rete di Forte dopo appena 9'), gli etnei rischiano però di perdere Cicerelli per infortunio oltre ai già malconci Ierardi e Pieraccini. Lunch match all'insegna delle proteste dei tifosi metelliani e dei gol quello tra Cavese ed Atalanta U23, in un Lambertini vuoto nei primi minuti per protesta contro le squadre B. Gara terminata 2-2, al vantaggio iniziale di Sorrentino hanno risposto Vavassori e Cortinovis, di Orlando su rigore il

punto del pari finale. Secondo ko di fila per il Giugliano di Eziolino Capuano, sconfitto dal Casarano 3-1 tra le mura amiche, finisce 1-1 Siracusa-Altamura. Blitz pesante del Picerno in casa del Monopoli (2-0), il Trapani liquida il Foggia senza particolari problemi (3-1), il Cerignola batte a sorpresa il Crotone. La Casertana si prende il derby campano battendo a Potenza il Sorrento (2-1), reduce dall'avvicendamento in panchina tra Serpini e Conte.

(ste.mas)

**Serie C** Mister Raffaele in ansia per le condizioni di Martino e Villa, usciti malconci dalla gara di domenica pomeriggio contro il Potenza. Senza Tascone altra rivoluzione?

# Salernitana, la risposta del tifo lenisce l'emergenza infortuni: sold-out a Benevento

Stefano Masucci

Nel bel mezzo del rischio emergenza c'è una certezza che emerge forte per la terza trasferta consecutiva. Mentre Giuseppe Raffaele attende novità dall'infermeria si può già godere la risposta d'amore del popolo della Salernitana. Sold-out immediato il settore ospiti del Vigorito in vista del derby di lunedì sera in casa del Benevento, dopo Latina ed Altamura polverizzata in poche ore la scorta di 1400 ticket messi ieri pomeriggio a disposizione del popolo granata, (solo in ricevitoria e solo per i supporters fidelizzati). Dopo l'amaro pareggio con il Potenza il terzo esodo consecutivo al seguito della Bersagliera appare come una mano tesa nel momento del bisogno, alle ultime curve prima della sosta e dell'apertura della finestra invernale del calciomercato, quando pure sarà necessario fermarsi e fare il punto della situazione. Se già domenica sera nel ventre dell'Arechi il proprietario Danilo Iervolino si è riunito inizialmente con il presidente Maurizio Milan e l'ad Umberto Paganò, per un confronto al quale si sono uniti in seguito anche il direttore sportivo Daniele Faggiano e lo stesso tecnico Giuseppe Raffaele. Qualche valutazione sul pari con i lucani sarà stata fatta, così come sull'organico, chiamato però in ogni caso a chiudere bene il girone d'andata. Prossima tappa Benevento quindi, dopo aver subito l'aggancio



Qui sopra Luca Villa, uscito dal campo per un infortunio muscolare, come anche Martino. I due tengono in ansia mister Raffaele. In basso i tifosi della Salernitana che ieri in due ore hanno polverizzato i 1400 biglietti per il derby di lunedì sera



del Catania c'è la voglia di dare una risposta importante in casa di una delle dirette concorrenti alla promozione diretta, reduce da un ko bruciante, quello con il Cosenza che ha lanciato definitivamente i silani come quarta contendente al salto in serie B.

Se la certezza è la fede incrollabile della torcida granata, qualche dubbio in più attanaglia il tecnico siciliano, che ha concesso due giorni di riposo ai suoi. Ripresa fissata quindi domani pomeriggio, non prima d'aver approfondito le condizioni di Emmanuele Martino e Luca Villa, entrambi usciti malconci dalla sfida con il Potenza. Il primo ha subito una distorsione alla caviglia, lasciando l'Arechi in stampelle e con una vistosa fasciatura, difficile ipotizzare una sua presenza a Benevento.

Qualche timida chance in più per l'esterno mancino, al rientro dopo il duro scontro di gioco che l'ha mandato ko con il Crotone. Toccato duro nel primo tempo, una ginocchiata l'ha costretto a lasciare il campo ad inizio ripresa. Il derby non vedrà tra i protagonisti Mattia Tascone, che oggi sarà fermato dal giudice sportivo dopo il rosso rimediato domenica, certa anche l'assenza del lungodegente Eddy Cebianca. Raffaele incrocia le dita, riflette, e nel frattempo si affida al calore della "sua" gente.

Ultima nota di colore riguarda la diretta televisiva del derby in terra sannitica, diretta che andrà in onda sulle frequenze di RaiSport.





LINEA



# CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

[www.medialine.group](http://www.medialine.group)

La comunicazione  
non è solo un mezzo per  
trasmettere informazioni,  
è un'opportunità  
per trasformare in meglio  
il mondo che ci circonda.

visual / social /  
communication /  
marketing / web /

# MEDIALINE GROUP



**Futsal** Entusiasmo alle stelle per le formazioni della regione, un exploit storico

# Sala Consilina da sballo, Feldi e Napoli seguono a ruota: la Campania splende

Stefano Masucci

Tre squadre campane nelle prime quattro posizioni in classifica. Momento d'oro per il futsal campano, che si gode le conferme delle ambizioni di Feldi Eboli e Napoli Futsal, ma soprattutto l'entusiasmo travolgente di Sala Consilina. Lo Sporting continua a volare, facendo sognare i propri tifosi a suon di gol e spettacolo. Complice anche il turno di riposo dei campioni d'Italia in carica del Meta Catania, i gialloverdi agguatano il momentaneo primo posto in classifica agganciando proprio i siciliani. E lo fanno grazie ad una prestazione monumentale a Campo Ligure contro il CDM Futsal (9-4). Primo tempo travolgente di Sala Consilina, che chiude avanti 6-0 grazie alla tripletta di Arillo e alla doppietta di Rossetti.

Ripresa gestita con calma, lucidità e senza mai dare la sensazione che il risultato potesse sfuggire di mano allo Sporting, capace di dare vita a un festival del gol che conferma uno stato di forma scintillante. Oggi gialloverdi di nuovo in campo ad Altamura per la Coppa Divisione, sabato a San Rufo arriverà invece Roma. Torna a sorridere anche la Feldi Eboli, che dopo due



sconfitte di fila travolge sul parquet amico 5-1 la Fortitudo Pomezia. Al PalaSele, dopo un primo tempo complicato e chiuso sullo 0-0 le foxes cambiano marcia nella ripresa (doppietta di Venancio). Successo importante per i rossoblu, che si riportano a -1 dalla vetta e che ora sono chiamati al derby di Coppa Divisione di domani contro la Sandro Abate Avellino, reduce dal grave lutto che ha colpito il club. Negli scorsi giorni è scomparso prematuramente il vicepresidente del

club Jean Philippe Melillo, con la Divisione Calcio a 5 che ha rinviato a data da destinarsi la sfida con l'L84. Segnali di continuità in casa Napoli, con i partenopei che espungano Mantova in rimonta (4-5), e centrano il quarto risultato utile consecutivo. Dopo esser andati sotto anche di due reti gli azzurri rientrano in partita e trovano il guizzo vincente nel finale grazie al tap-in decisivo di Guilhermao. Successo pesante che vale quarto posto e -2 dalla vetta della classifica.

**I GIALLOVERDI  
AGGUANTANO  
PER ORA  
ANCHE LA TESTA  
DELLA CLASSIFICA  
DEL TORNEO  
DI CALCIO A 5**

## Posillipo corre, bene Rari Nantes e Canottieri

**Pallanuoto** Tris di vittorie per le squadre campane nell'ultimo turno di campionato

**ROSSOVERDI  
ORA  
AL QUARTO  
POSTO  
IN CLASSIFICA**

Quarta vittoria consecutiva in campionato per i rossoverdi, che battono con lo score di 10-5 Quinto alla Scandone e salgono così a 17 punti in classifica, momentaneamente al quarto posto.

Weekend perfetto per la pallanuoto campana. Successi importanti per i rispettivi obiettivi quelli raggiunti da Circolo Nautico Posillipo, Rari Nantes Salerno e Canottieri Napoli. Quarta vittoria consecutiva in campionato per i rossoverdi, che battono 10-5 Quinto alla Scandone e salgono così a 17 punti in classifica, momentaneamente al quarto posto. Dopo un inizio di gara piuttosto equilibrato i padroni di casa provano ad allungare dopo l'intervallo, le reti di Bertoli e Rocchino spingono la partita sui giusti binari. Posillipo tornerà in campo venerdì 28 novembre alle ore 18,00 in trasferta con la Rari Nantes Fiorentina, altra chance per allungare la serie di risultati utili consecutivi. Vittoria pesantissima (e che vale un momentaneo clamoroso sesto posto in classifica) anche per la Rari Nantes, che dopo il blitz di Siracusa orna a sorridere anche in casa. Alla Vitale, in una delle ultime gare prima dello start ai lavori e del necessario

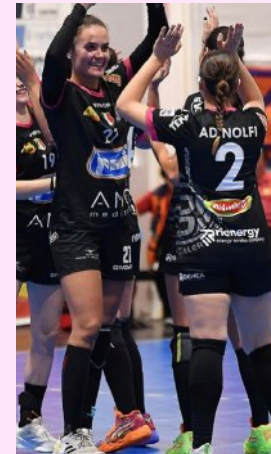


trasloco a Santa Maria Capua Vetere, i giallorossi piegano la Roma Vis Nova 12-7, spinti da un pubblico caldissimo. Nonostante espulsioni pesanti e assenze importanti come quelle del capitano Pica e di Privitera, la squadra di Presciutti ha risposto con compattezza e unità, spazzando via il ricordo amaro dell'ultimo incrocio con la formazione capitolina, quello che due stagioni fa segnò la dolorosissima retrocessione in serie A2, mandando a segno ben 10 giocatori diversi.

Torna finalmente a sorridere anche la Canottieri Napoli, che suda le proverbiali sette camicie ma non fallisce la sfida contro il fanalino di coda del torneo. Alla Scandone i partenopei battono 12-10 Fiorentina, avvicinando la zona salvezza diretta e tenendo a debita distanza proprio i toscani, a zero punti e in piena zona retrocessione diretta. Decisiva la doppietta di Confuorto nell'ultima frazione di gioco dopo tre tempi all'insegna dell'equilibrio. (ste.mas)

**PALLAMANO**

**Jomi,  
vittoria  
e vetta**



Big match vinto e aggancio in vetta. Weekend perfetto per la Jomi Salerno, che dopo il successo di martedì nel recupero con Casalgrande Padana bisca il trionfo battendo tra le mura amiche Brixen. Lo scontro diretto alla Palestra Palumbo termina 29-22 in favore delle campionesse d'Italia in carica, che raggiungono al primo posto in classifica Erice. Gara quasi sempre sotto controllo per la squadra di coach Leandro Araujo che, al di là di qualche fisiologico momento di calo, ha gestito con grande lucidità ed estrema maturità l'andamento del match. Padrone di casa sempre avanti, dopo aver toccato anche il +9 le due squadre arrivano sull'intervallo sul 15-9, con le altoatesine ancora in corsa. Nella ripresa la formazione arriva anche fino al -4, ma nel momento decisivo del match la Jomi Salerno ingrana le marce alte, e complice la vena di un'ispiratissima Ilaria Dalla Costa, archivia la gara con relativa tranquillità, grazie anche alle otto reti di una delle sue giocatrici più esperte, che ne fanno l'MVP del match. Bene in zona gol anche Gomez, Manfredi e Rossomando, tutte a quota 4 centri. Successo pesante per la Jomi Salerno, che conclude una settimana intensa ma altamente positiva. Ora gli occhi sono puntati sulla prossima sfida contro Cassano Magnago, squadra che segue a soli due punti di distacco dalla vetta della classifica. Vetta condivisa ora dalle campionesse d'Italia in carica in coabitazione con Erice.

(ste.mas)





## *Autotrasporti F.lli Riviello*



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

**VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK**

**Tel: 0828 318025**

**Resp. Commerciale: 348 8508210**

**Traffico: 347 2784997**



**N**

ell'ambiente ipogeo del complesso, su un pilastro di epoca arechiana (costruito con materiali delle antiche terme romane) è raffigurata una Madonna Regina con Bambino accanto alla Santa Caterina d'Alessandria. La matrice pittorica degli affreschi è chiaramente vicina alla cultura bizantina. Ritroviamo la raffigurazione della santa anche in un altro ciclo di affreschi. L'ampolla che vediamo tra le sue mani è legata ad una leggenda riguardante la sua morte: un liquido miracoloso avrebbe ricoperto le sue ossa che sarebbero state poi trasportate in cielo.

# Santa Caterina d'Alessandria

(XII sec.)

dove

Complesso Monumentale di  
San Pietro a Corte



Largo Antica Corte  
Salerno



Oggi!

numero  
nazionale15  
22numero  
anti violenza  
e stalking

 il santo del giorno

## SANTA Caterina d' Alessandria

(Alessandria d'Egitto, 280-290 / 305 circa)

La leggenda racconta che davanti al governatore di Egitto e Siria, Massimino, Caterina invece di abiurare la fede convinca i dignitari a farsi cristiani. Massimino li fa uccidere e chiede alla ragazza di sposarlo. Al rifiuto la fa uccidere nel 305. Le sue spoglie riposano a Gebel Katherin nel Sinai. Nella città di Salerno il culto è legato a lei in quanto protettrice della Scuola Medica Salernitana.

## IL LIBRO

**Il secondo sesso**  
*Simone de Beauvoir*

Con *Il secondo sesso*, Simone de Beauvoir affranca la donna dallo status di minore che la obbliga a essere l'Altro dall'uomo, senza avere a sua volta il diritto né l'opportunità di costruirsi come Altra. Con veemenza da polemistista di razza, Simone de Beauvoir passa in rassegna i ruoli attribuiti dal pensiero maschile alla donna – sposa, madre, prostituta, vecchia – e i relativi attributi – narcisista, innamorata, mistica. Approda, nella parte conclusiva, dal taglio propositivo, alla femme indépendante, che non si accontenta di aver ricevuto una tessera elettorale e qualche libertà di costume, ma che attraverso il lavoro, l'indipendenza economica e la possibilità di autorealizzazione che ne deriva – sino alla liberazione del suo peculiare «genio artistico», zittito dalla Storia – riuscirà a chiudere l'eterno ciclo del vassallaggio e della subalternità al sesso maschile.

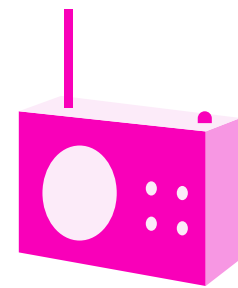
## GIORNATA INTERNAZIONALE

**per l'eliminazione della violenza contro le donne.**

Istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione del 17 dicembre 1999. Si celebra oggi per ricordare il coraggio di 3 sorelle: Patria, Maria Teresa e Minerva Mirabal, soprannominate “mariposas”, che hanno combattuto per la libertà del loro paese, la Repubblica Dominicana, e sono state uccise simulando un incidente.

QUOTIDIANO INTERATTIVO

LINEAMEZZOGIORNO.IT



musica

## “Perchè?”

ALEX BRITTI

Il brano nasce da un'esperienza vissuta dal cantautore che in un parco ha assistito alla scena di un uomo che prendeva a pugni la moglie e a cui lo stesso Alex ha portato il primo soccorso. A colpirlo di più è stato il terrore della vittima all'idea di denunciare il marito. "Perché le donne non denunciano? Perché la violenza di genere resta ancora un tema tabù?" Sono queste le domande che si pone il cantautore.



## IL FILM

**Artemisia Gentileschi, pittrice guerriera**  
*Jordan River*

Film documentario del 2020, viaggio tra i lavori della pittrice, simbolo del femminismo mondiale per il suo carattere e la strenua difesa della propria dignità professionale. Nel 1618, a 23 anni, Artemisia Gentileschi è la prima donna a essere ammessa in un'Accademia di disegno. Artemisia è stata inoltre la prima donna artista italiana ad avere una carriera internazionale. Stringe importanti contatti con i maggiori ingegni dell'epoca, tra cui Caravaggio.

PASTICCERIA  
**SALUTE & BENESSERE**  
PASTRY CHEF  
**FULVIO RUSSO**

**FR**



*Vi presentiamo il dolce del secolo  
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940





## ZUPPA DI SANTA CATERINA

Per preparare la zuppetta di mare con le patate, iniziate a lavare e pulire il calamaro, tagliatelo ad anelli, lavate anche i gamberi e le cozze. Tritate finemente la cipolla, eliminate l'anima verde dell'aglio e tritatelo insieme alla cipolla. In una capiente pentola, mettete un paio di giri abbondanti di olio evo, unite il trito di aglio e cipolla, e aggiungete prima i calamari, e poi i gamberetti, fate rosolare per un minuto, sfumate con il vino bianco. Poi pelate e tagliate pezzetti le patate, aggiungetele nella pentola, insieme ai pomodori tagliati in quattro. Aggiungete un bicchiere d'acqua e iniziate la cottura a fiamma media con la pentola semicoperta. Fate cuocere per dieci minuti, poi aggiungete anche la cozze, e fate cuocere per altri dieci minuti, se occorre regolate di sale. Nel frattempo tagliate a tocchetti le fette di pane e frigeteli in una capiente padella con poco olio evo, metteteli su un foglio di carta assorbente per eliminare l'olio in eccesso. Disponete sul fondo del piatto una porzione di crostini, poi aggiungete la zuppetta ormai pronta, completando il piatto con un trito di prezzemolo, e se gradito del peperoncino piccante.

### INGREDIENTI

300 gr di patate	prezzemolo
1 calamaro	7-8 pomodorini
6 gamberi	3 fette di pane
500 gr di cozze	1/2 cipolla
olio evo	1 spicchio d'aglio
sale	



CARTAFFARI



SCAN ME

# LA CARTA DEGLI OMAGGI

Corsi sport

Corsi musica

Visite mediche

Ingressi spiaggia

Ingressi cinema

Pranzi e cene al ristorante

N° 0001

www.cartaffari.com

CARTAFFARI

MARIO ROSSI

DATA DI SCADENZA  
01/01/2026

MEDIA LINE GROUP

**Richiedi qui la tua carta!**

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

